

ORIGINALE



# COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

## Provincia di Verona

Comunicata ai Capigruppo consiliari  
Per elenco il 26-02-2016 prot.n.3689

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 30 Reg. Delib. 25-02-2016

**Oggetto: DECRETO LEGISLATIVO 11/04/2006 N. 198. CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA. APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2016-2018.**

L'anno **duemilasedici** addì **venticinque** del mese di **febbraio** convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la GIUNTA COMUNALE nella sede comunale in Via Castello 26, come in appresso:

<b>PANUCCIO ANTONELLO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>CALDANA PINO</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>LIUZZI DONATO MASSIMILIANO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>GASPARINI MONICA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>PIAZZI FEDERICO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>FILIPPINI CARLO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>

Partecipa all'adunanza il Segretario Triggiani Spiridione Antonio. Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. PANUCCIO ANTONELLO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a discutere sull'oggetto sopraindicato.



# COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

## Provincia di Verona

Settore:  
Servizio: PERSONALE

**PROPOSTA N. 26 DEL 22-02-16 DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 11/04/2006 N. 198. CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA. APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2016-2018.**

### LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato il D.Lvo 11.4.2006 n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005 n. 246" che impone alla Pubblica Amministrazione di progettare e attuare i piani di azione positive mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro.

Visto l'art. 48 del suddetto D.Lvo 198/2006 avente ad oggetto "Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni (decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, art. 7, comma 5", che così recita: "1. Ai sensi degli artt. 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del D.Lvo 165/2001, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni, e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del D.Lvo 165/2001, ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, **predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.** Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diversi, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. **I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale**".

Preso atto che i succitati piani hanno durata triennale ed, in caso di mancato adempimento, il D.Lvo 196/2000 applica la sanzione prevista all'art. 6, comma 6, del D.Lvo 165/2001 e cioè "le Amministrazioni Pubbliche che non provvedono agli adempimenti non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette".

Precisato che l'adozione del Piano delle Azioni Positive non deve essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto, creato su misura per l'ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi.

Richiamata la determinazione n. 244 del 10/10/2012 (n. 492 r.g.) con la quale è stato istituito il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.), ai sensi dell'art. 21 della legge n. 183/2010;

Preso atto che copia della presente proposta è stata inviata alle R.S.U. aziendali e al Presidente del Comitato Unico di Garanzia e alla consigliera di parità della Provincia di Verona;

Visto l'allegato Piano di Azioni Positive per il triennio 2016/2018.

Richiamato il D.Lvo 196 del 23.5.2000.

Richiamata la direttiva della Funzione Pubblica 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche".

Richiamato l'art. 21 della Legge 183/2010 (Collegato al Lavoro) "Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche"

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare l'allegato Piano di Azioni Positive per il triennio 2016/2018 che viene qui allegato per costituire parte integrante sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di inviare copia del PAP al Consigliere Provinciale delle Pari Opportunità di Verona.
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento è stato trasmesso alle R.S.U. aziendali e al Presidente del C.U.G.
- 4) Di trasmettere copia della presente ai Responsabili di Settore.
- 5) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa.

L'ASSESSORE PROPONENTE

Pino Caldana



**PROPOSTA N. 26 DEL 22-02-16 DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 11/04/2006 N. 198. CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA. APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2016-2018.**

**PARERE REGOLARITA' TECNICA**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del servizio interessato esprime parere tecnico **Favorevole** ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

Castel d'Azzano li, 22-02-2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
SARTORI DOTT.SSA ANNA MARIA

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria esprime parere contabile **Favorevole** ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

(Prenotazione impegno di spesa n.  )

12 5 FEB. 2016

Castel d'Azzano li,



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Venturi Federica

**COMUNE DI CASTEL D'AZZANO**

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 30 DEL 25-2-2016**

**PIANO DI AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2016/2018**

**Premessa:**

In continuazione con quanto previsto nel Piano di Azioni Positive del precedente triennio 2013-2015, viene adottato il presente Piano per il triennio 2016/2018, nell'ambito delle finalità espresse dalla Legge 125/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, ossia "favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità".

**Analisi dati del Personale**

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratori:

**FOTOGRAFIA DEL PERSONALE ALL'01/01/2016**

Al 1° gennaio 2016 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

**DIPENDENTI**                      **N. 35**  
**DONNE**                              **N. 22**  
**UOMINI**                              **N. 13**

Così suddivisi per Settore:

<b>SETTORE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOTALE</b>
Settore Ragioneria -Tributi	0	5	5
Settore Segreteria - Demografici	3	4	7
Settore Territorio-Sociale-Istruzione	7	7	14
Settore Sport-Cultura-Personale	0	3	3
Settore Polizia Municipale	3	3	6
Segretario (in convenzione)	0		0



<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>22</b>	<b>35</b>
---------------	-----------	-----------	-----------

**Schema monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale:**

<b>CATEGORIA</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>
A	0	0
B	4	8
C	7	12
D	2	2
Segretario (in convenzione)	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>22</b>

I Responsabili di Servizi nominati PO con decreto del Sindaco, sono di categoria D.

**schema monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale:**

<b>CATEGORIA D</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOTALE</b>
Posti di ruolo a tempo pieno	2	2	4
Posti di ruolo a part-time	0	0	0
<b>CATEGORIA C</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOTALE</b>
Posti di ruolo a tempo pieno	6	10	16
Posti di ruolo a part-time	0	2	2
Personale in comando presso altro Ente	1		1
<b>CATEGORIA B</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOTALE</b>
Posti di ruolo a tempo pieno	4	7	11
Posti di ruolo a part-time	0	1	1
<b>CATEGORIA A</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOTALE</b>
Posti di ruolo a tempo pieno	0	0	0
Posti di ruolo a part-time	0	0	0

Dall'analisi complessiva emerge che vi è una prevalenza di dipendenti di genere femminile, l'orario di lavoro ridotto è totalmente utilizzato dal personale femminile.

**REGIMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI COMUNALI:**

Adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 08.11.2011e modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 09/10/2014.

## **PIANO DI AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2016/2018:**

Con il presente piano si intende rimuovere ogni eventuale ostacolo che impedisca la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate e favorire le politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare.

Le azioni attraverso cui si intendono perseguire gli obiettivi prefissati si basano sulla promozione e la realizzazione di un ambiente lavorativo sereno, caratterizzato dal rispetto delle differenze.

Tutte le lavoratrici ed i lavoratori hanno diritto ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e favorevole alle relazioni interpersonali, su un piano di eguaglianza, reciproca correttezza e rispetto delle libertà e dignità della persona.

Le molestie sessuali, morali e psicologiche insidiano la dignità di chi le subisce compromettendone la personalità morale e l'integrità fisica e psichica, l'autostima e la motivazione al lavoro.

Il Comune di Castel d'Azzano per **tutelare l'ambiente di lavoro**, adotta le iniziative volte a favorire un maggiore rispetto reciproco dell'inviolabilità della persona, attraverso la formazione, l'informazione e la prevenzione.

### **FORMAZIONE:**

Obiettivo: Programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti nell'arco del triennio di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera, (compatibilmente con le disposizioni normative in materia).

Finalità strategiche: Migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

#### Azioni positive:

1) i percorsi formativi dovranno essere, ove possibile, organizzati in orari compatibili con quelli delle lavoratrici part time e coinvolgere i lavoratori portatori di handicap.

A tal fine verrà data importanza anche ai corsi organizzati internamente all'Amministrazione comunale, utilizzando le professionalità esistenti.

2) Predisporre riunioni di Area e/o Settore da parte del Segretario con ciascun Responsabile al fine di monitorare le situazione personale e proporre iniziative formative specifiche in base alle effettive esigenze.

Soggetti coinvolti: Responsabili di settore – Segretario comunale.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

### **ORARI DI LAVORO:**

Obiettivo: Prevedere diverse articolazioni di orario di lavoro, mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro anche per favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità famigliari e professionali.

Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita famigliare, anche per problematiche non solo legate alla genitorialità.

Finalità strategiche:



Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili.  
Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Azioni positive:

- 1) prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali.
- 2) prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità, e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.

Soggetti e uffici coinvolti: Responsabili di area – Segretario generale – Ufficio del personale.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti con problemi familiari e/o personali, ai parti time, ai dipendenti che rientrano in servizio dopo una maternità, e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale.

Il personale del Comune di Castel d'Azzano gode attualmente, di flessibilità di orario di lavoro di mezz'ora in entrata e uscita.

### **SVILUPPO CARRIERA E PROFESSIONALITA'**

Obiettivo: assicurare il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento.

Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale maschile che femminile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche.

Finalità strategica: creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la performance dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno.

Azioni positive:

- 1) programmare percorsi formativi specifici rivolti sia al personale femminile che maschile.
- 2) utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici e di carriera, nonché delle progressioni economiche, senza discriminazioni di genere.
- 3) affidamento di incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni. Nel caso di analoga qualificazione e preparazione professionale, prevedere ulteriori parametri valutativi per non discriminare il sesso femminile rispetto a quello maschile.

Soggetti coinvolti: Responsabili di area – Segretario generale.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

**IMPEGNO DI SPESA:** il presente piano non comporta impegni di spesa a carico del bilancio comunale.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE:**

Triennio: 2016/2018.







# COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

## Provincia di Verona

D.G.C. N.30 del 25/02/2016

### LA GIUNTA COMUNALE

**Vista** l'allegata proposta di deliberazione avente all'oggetto: "DECRETO LEGISLATIVO 11/04/2006 N. 198. CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA. APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2016-2018."

**CONSIDERATO** che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione di siffatto provvedimento;

**RITENUTO** di far propria la motivazione della proposta di deliberazione, ritenendola meritevole di approvazione;

**TENUTO CONTO** dei pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni;

**CON VOTI** unanimi e palesi resi per alzata di mano;

### DELIBERA

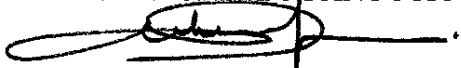
1. di approvare la proposta di deliberazione avente all'oggetto: "DECRETO LEGISLATIVO 11/04/2006 N. 198. CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA. APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2016-2018." che in originale al presente verbale si allega sub1) per formarne parte integrante e sostanziale, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

\*\*\*\*\*

**Oggetto: DECRETO LEGISLATIVO 11/04/2006 N. 198. CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA. APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2016-2018.**

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
DOTT. ANTONELLO PANUCCIO



IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. TRIGGIANI SPIRIDIONE ANTONIO



---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
( Art. 124 D.lgs 267/2000)


Copia del presente verbale viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per la durata di quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 124, 1° comma del DLgs 18.08.2000, n. 267 a decorrere dal

26 FEB. 2016

Castel d'Azzano,

27 FEB. 2016

IL MESSO COMUNALE

  
(Roberta Vicentini)

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA il

- per **DECORRENZA TERMINI** ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000.
- essendo dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000.

Castel d'Azzano,



IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. TRIGGIANI SPIRIDIONE ANTONIO